

Festival della Cultura tecnica 2024 - “Verso una tecnologia partecipata”

Nell’anno di Guglielmo Marconi, la rassegna si rinnova per far sentire più forte la voce delle giovani generazioni, anche attraverso la radio

Nel 150° anniversario della nascita di Guglielmo Marconi, il Festival della Cultura tecnica, giunto alla undicesima edizione metropolitana e settima regionale, prosegue il percorso annuale di valorizzazione degli Obiettivi dell’Agenda ONU per lo sviluppo sostenibile avviato nel 2020, concentrandosi sull’Obiettivo 9 “Imprese innovazione e infrastrutture”, con un focus particolare sull’infrastruttura della comunicazione digitale e sulla radio come strumento di partecipazione ed empowerment per giovani e cittadinanza.

Dal 22 ottobre al 20 dicembre, nel territorio bolognese e in tutte le province dell’Emilia-Romagna, in programma un ricco cartellone di iniziative, per una manifestazione che non è più solo una rassegna di eventi, ma è esperienza diffusa, partecipata e corale, che coinvolge territori, enti di diversa natura e soprattutto, direttamente, le persone e le comunità. **Sono oltre 200 gli appuntamenti in programma nell’area metropolitana e circa 350 complessivi in tutta la regione.**

11 anni di Festival

Compie 11 anni il Festival della Cultura tecnica, l’iniziativa autunnale ideata e promossa dalla Città metropolitana di Bologna e realizzata in collaborazione con numerosi partner tra istituzioni, scuole, enti, imprese e altri soggetti pubblici e privati.

Il Festival è nato nel 2014 nel territorio metropolitano bolognese per valorizzare tecnica, scienza e tecnologia come componenti cruciali delle competenze di cittadinanza e per favorire il raccordo tra sistema educativo-formativo, territorio e sistema produttivo.

Dal 2018 viene realizzato, in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, anche in tutte le province del territorio regionale.

Dal 2020 è diventato strumento della Città metropolitana di Bologna per promuovere i principi dell’Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, approfondendo ogni anno uno dei 17 obiettivi dell’Agenda.

Viene attualmente progettato e coordinato dal Settore Istruzione e Sviluppo sociale – Area Sviluppo economico sociale della Città metropolitana.

Imprese innovazione infrastrutture

Il Festival della Cultura tecnica 2024 ha scelto come focus l’Obiettivo 9 “Imprese, innovazione e infrastrutture” dell’Agenda ONU, che ci invita a “Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l’innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile”.

Tra le infrastrutture indicate dall’Agenda ONU ci sono anche le tecnologie dell’informazione e della comunicazione.

Ecco perché, ispirandosi a Marconi inventore del wireless e della radio, il Festival 2024 apre una riflessione sul rapporto tra innovazione tecnologica e diritti/doveri di cittadinanza per le persone, le organizzazioni, i territori, prestando grande attenzione, tra le altre cose, anche all’impatto della rivoluzione digitale sul benessere e la crescita, in particolare delle giovani generazioni.

Uno spazio specifico sarà riservato alla radio come strumento di partecipazione: una tecnologia centenaria, ma ancora molto attuale, di cui esplorare le differenze e il valore aggiunto rispetto ad altri media.

Un Festival diffuso.... e PARTECIPATO

Arrivato alla sua undicesima edizione il Festival della Cultura tecnica si rinnova per inviare un importante messaggio. Non solo continua a essere “Festival diffuso”, coinvolgendo le diverse realtà territoriali, ma vuole rappresentare sempre di più una importante esperienza di partecipazione, per tutte le persone che vivono nelle nostre comunità e

in particolare per le ragazze e i ragazzi.

La partecipazione, leva per la promozione del benessere, come ci insegna da tempo l'Organizzazione mondiale della Sanità, è davvero il carattere distintivo di questa edizione. Sempre più iniziative coinvolgeranno infatti direttamente giovani e cittadinanza, e avranno un carattere laboratoriale, interattivo, con l'uso di media creativi e innovativi.

Dalla tradizionale "**Fiera delle Idee**" che inaugurerà il Festival il 22 ottobre, passando per il ciclo di incontri distrettuali "**Fai sentire la tua voce!**", per arrivare al nuovissimo evento finale "**Festival in festa**", si cercherà di dare spazio e concretezza alla direzione che vogliamo dare al nostro cammino: "Verso una tecnologia partecipata".

I PRINCIPALI APPUNTAMENTI

Martedì 22 ottobre giornata inaugurale a Palazzo Re Enzo

Fiera delle Idee: una grande esperienza di partecipazione per cominciare bene il Festival!

Si comincia martedì prossimo 22 ottobre a Palazzo Re Enzo, con il “taglio del nastro” alle ore 10 e, a seguire, la tradizionale “Fiera delle Idee”, mostra interattiva di prodotti, prototipi, esperienze a caratterizzazione tecnico-scientifica curata da studentesse e studenti di Istituti professionali, Istituti tecnici ed Enti di formazione professionale e rivolte – in logica di peer education - a secondarie di primo grado in visita. Altri desk sono dedicati ai progetti pilota e progetti di rete metropolitani che coinvolgono le scuole e ai musei scientifici del territorio. Un’ulteriore area espositiva, anch’essa interattiva, è gestita da Istituzioni ed Enti partner del Festival. Infine, una sezione ad hoc è dedicata alla figura di Guglielmo Marconi e alla radio, in collaborazione con il Tavolo metropolitano Marconi.

Animano la mattinata Radio Città Fujiko, media partner del Festival, nonché LookUpRadio, la radio delle Aldini Valeriani, Radiolmmaginaria e il coordinamento delle web radio giovanili Emilia-Romagna.

In tutto, sono 65 gli espositori distribuiti su 150 desk, e oltre 1.000 le studentesse e gli studenti delle secondarie di primo grado in visita nell’arco della mattinata.

28 ottobre: Crescere nel mondo digitale

Il primo evento di approfondimento promosso dalla Città metropolitana in collaborazione con l’Istituzione Gian Franco Minguzzi, previsto il 28 ottobre pomeriggio alla Casa di Quartiere Katia Bertasi (via Fioravanti 18/3 - Bologna), è **“Crescere nel mondo digitale. Il ruolo degli adulti di fronte a opportunità e rischi dell’uso della tecnologia in infanzia e adolescenza”**, ed è aperto a tutta la cittadinanza.

Cosa significa per le giovani generazioni, oggi, crescere in un mondo rivoluzionato dal digitale? Quali sono gli effetti sul loro sviluppo, cognitivo, fisico, psicologico, relazionale, sociale?

Sono quesiti che interrogano prima di tutto gli adulti, cui spetta il compito, ciascuno nel proprio ruolo, di fornire ascolto attivo, sostegno e accompagnamento competente basato sulla conoscenza delle opportunità e dei rischi dell’uso della tecnologia nel percorso evolutivo di bambine/i e ragazze/i.

Un’importante occasione di dialogo tra partecipanti ed esperte/i: intervengono Daniela Lucangeli dell’Università di Padova, Pier Cesare Rivoltella ed Elvis Mazzoni dell’Università di Bologna, Stefano Costa dell’AUSL di Bologna, Alessio Saponaro della Regione Emilia-Romagna.

Ciclo “Fai sentire la tua voce” – 7 laboratori distrettuali partecipati

Sempre su iniziativa della Città metropolitana di Bologna, in collaborazione con i Distretti Appennino bolognese, Bologna, Imola, Pianura Est, Pianura Ovest, Reno Lavino Samoggia e Savena Idice, è confermato il **ciclo di incontri territoriali** organizzato per indagare il focus tematico annuale della rassegna.

Il ciclo quest’anno si intitola **“Fai sentire la tua voce!”** e ha l’obiettivo di raccogliere i bisogni delle ragazze e dei ragazzi sugli aspetti connessi alla rivoluzione digitale e alle tecnologie, vecchie e nuove. Sette tappe in tutto il territorio metropolitano in cui formatori, speaker, web radio, ragazze e ragazzi si incontreranno per scambiarsi idee e buone pratiche e individuare azioni comuni, con l’obiettivo di costruire insieme la cittadinanza partecipata del futuro, inclusiva e in continuo cambiamento.

Questo Festival è dunque l’occasione per avviare una prassi che porti le realtà giovanili dei territori a usare strutturalmente la rassegna come strumento di partecipazione, sviluppando proposte che le istituzioni possano raccogliere e collocare in contesti attuativi specifici.

11 dicembre: Quando la radio è partecipazione

Il secondo evento di approfondimento promosso da Città metropolitana si tiene sempre presso la Casa di Quartiere Katia Bertasi: una giornata dedicata alla sperimentazione, al racconto e al confronto sul tema della radio, attraversando diverse generazioni ed esperienze.

Al mattino, “La radio a scuola: apprendimento ed empowerment per ragazze e ragazzi”

Istituti scolastici, con la propria esperienza in radio, sono protagonisti di un laboratorio per costruire insieme un podcast. In parallelo, un momento di riflessione tra docenti sull'uso della radio e del podcast nella didattica. In collegamento, l'**Istituto italiano “Galileo Galilei” di Addis Abeba**, che ha all'attivo diversi podcast. Evento in collaborazione con il **Servizio Marconi TSI** dell'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna, e con la partecipazione delle radio scolastiche del territorio.

Al pomeriggio “La radio nella comunità: strumento di attivazione e promozione di diritti”

Dalla viva voce di cittadine e cittadini, un confronto in diretta radiofonica per mostrare come la radio possa essere strumento di crescita personale, di coesione sociale e di sviluppo di comunità. Partecipano radio che si occupano di salute mentale, formazione e lavoro, intercultura, contrasto alla dispersione scolastica. Conduce l'incontro Alessandro Canella direttore di Radio Città Fujiko.

12 dicembre Festival in Festa

Il pomeriggio di giovedì 12 dicembre, dai territori metropolitani, dalle province dell'Emilia-Romagna, dalla scuola e dalla formazione, da gruppi e associazioni del territorio, tantissime e tantissimi giovani intervengono per raccontare in modi divertenti e creativi la propria esperienza di partecipazione al Festival della Cultura tecnica, tramite le radio e non solo... con un occhio alla prossima edizione. Le Istituzioni si mettono in ascolto del mondo delle ragazze e dei ragazzi. A seguire, un po' di musica per conoscersi e stare insieme.

I promotori del Festival della Cultura tecnica

Il Festival della Cultura tecnica è promosso dalla **Città metropolitana di Bologna** come parte integrante del Piano Strategico 2.0 Metropolitano di Bologna e del Patto metropolitano per il lavoro e lo sviluppo sostenibile. Alla sua realizzazione collaborano la **Regione Emilia-Romagna**, il **Comune di Bologna**, l'**Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna**, **Unioncamere Emilia-Romagna**, l'**Università di Bologna**, il mondo della ricerca e dell'innovazione e numerosi altri partner pubblici e privati.

Al Festival metropolitano, in programma nell'area metropolitana bolognese dal 2014, si affiancano le edizioni organizzate dalle Province di **Ferrara**, **Forlì-Cesena**, **Modena**, **Parma**, **Piacenza**, **Ravenna**, **Reggio Emilia** e **Rimini**, in collaborazione con un'ampia rete di soggetti locali.

Alla luce della crescita di importanza dell'appuntamento, e per trasformarlo sempre più in un Festival diffuso e partecipato nei territori, anche quest'anno la Città metropolitana ha istituito un **Gruppo di pilotaggio** incaricato di supportare lo sviluppo degli eventi e favorire il massimo coinvolgimento dei soggetti territoriali. Il Gruppo è coordinato dal Consigliere delegato a Scuola, Istruzione e Formazione, ed è composto dal Capo di Gabinetto e da consigliere/i e delegate/i di Città metropolitana, nonché dall'Assessore alla Scuola del Comune di Bologna.

Anche quest'anno infine, per la definizione dei temi e contenuti oggetto di approfondimento e riflessione, ci si è avvalsi del supporto di un **Comitato scientifico** di respiro regionale e nazionale, al quale partecipano rappresentanti di **Città metropolitana di Bologna** e **Istituzione Gian Franco Minguzzi**, **Regione Emilia-Romagna**, **Art-ER**, **CNR di Bologna**, **Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna**, **Unioncamere Emilia-Romagna**, **Università di Bologna** e **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**.

Alla progettazione e realizzazione del Festival 2024 ha inoltre contribuito il **Tavolo metropolitano Marconi**, composto da **Città metropolitana**, **Comune di Bologna**, **Regione Emilia-Romagna**, **Università di Bologna**, **Comune di Sasso Marconi** e **Fondazione Guglielmo Marconi**.

Tutte le novità e gli aggiornamenti sul Festival e sul programma delle iniziative sono disponibili su festivalculturatecnica.it e su er.festivalculturatecnica.it oltre che sui canali social della manifestazione.

Per informazioni

Segreteria organizzativa
Housatonic | We Make It Easy
Ilaria Capodacqua, Caterina D'Onofrio
segreteriafestival@housatonic.eu
Phone: 344 185 1750

Canali social

facebook.com/festivalculturatecnica
instagram.com/festivalculturatecnica
twitter.com/culturatec_fest
t.me/festivalculturatecnica
youtube.com/@festivalculturatecnica
tiktok.com/@festivalculturatecnica

Web

festivalculturatecnica.it
er.festivalculturatecnica.it